



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED ISTITUZIONALI;
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE CIVILE, RAPPORTI CON LE
GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA, BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ
E RICERCA SCIENTIFICA

**PROGETTO DI LEGGE
"ORDINAMENTO DEL NOTARIATO "**

RELAZIONE UNICA

Eccellentissimi Capitani Reggenti,
Collegli Consiglieri,

nella seduta della I[^] Commissione Consiliare del 18 febbraio scorso, è stato approvato con 8 voti a favore, 3 astensioni e nessun voto contrario, il progetto di legge " Ordinamento del Notariato" nel testo emendato proposto dal Governo.

E' con piacere che porto a conoscenza dell'Aula come i lavori si siano svolti in un clima costruttivo e di grande collaborazione fra tutte le forze politiche presenti, testimoniato non solo dall'esito della votazione finale che come detto, non ha registrato alcun voto contrario, ma anche dal fatto che tutte le votazioni sui singoli articoli, si sono svolte con votazione palese con la sola eccezione dell'unico emendamento presentato dal rappresentante del Partito Socialista di cui riferisco in seguito, per il quale la votazione è avvenuta a scrutinio segreto.

Sugli emendamenti presentati dal Governo vi è stata quindi ampia condivisione. L'unica riserva è stata espressa dal rappresentante del Movimento R.E.T.E. esclusivamente in ragione della necessità di avere più tempo per un maggiore approfondimento.

Anche la designazione di un Relatore unico sul quale maggioranza e minoranza sono conversi, è prova dell'ampia condivisione e desidero qui ringraziare i colleghi commissari per la fiducia riposta.

Il progetto di legge sul notariato è un testo normativo particolarmente complesso, di natura squisitamente tecnica, che disciplina l'attività notarile svolta nella forma della libera professione e detta le regole per la valida redazione degli atti pubblici a garanzia dello Stato che delega delicate funzioni pubbliche e a garanzia dei privati.

Il progetto di legge risponde a finalità di organicità della materia: raccoglie sia norme già esistenti nell'ordinamento ma disseminate in diverse fonti del diritto, eleva al rango di fonte primaria alcune disposizioni già contenute nello Statuto dell'OAN o



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED ISTITUZIONALI;
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE CIVILE, RAPPORTI CON LE
GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA, BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ
E RICERCA SCIENTIFICA**

derivanti da prassi consolidate ma contiene anche norme nuove con l'obiettivo di adeguare la nostra legislazione agli standard internazionali di trasparenza e correttezza.

Uno dei principali obiettivi del progetto di legge è infatti quello di porre le condizioni affinché gli atti pubblici dei nostri notai possano circolare liberamente e validamente negli Stati del mondo, in primo luogo in Italia: questo progetto può consentire il superamento degli attuali limiti di piena circolazione dei nostri atti pubblici nella Repubblica italiana posto che ad oggi sussiste l'obbligo di procedere alla formalità del loro deposito presso un notaio italiano affinché possano esplicare ivi i loro effetti.

Molti sono gli aspetti qualificanti e di novità che il pdl contiene e molti sono i perfezionamenti introdotti al testo con gli emendamenti presentati dal Governo ed accolti dalla Commissione.

Fra gli elementi di novità segnalo la norma che attribuisce anche al notaio, se le parti concordano, la competenza finora esclusiva dell'autorità giudiziaria, in materia di separazione e divorzio dei coniugi nei soli casi di assenza di figli in comune (art.5); non è stato invece accolto l'emendamento presentato dal Consigliere Fabbri che chiedeva di estendere la delega al notaio per la celebrazione dei matrimoni civili. Su questo aspetto la Commissione ha registrato l'apertura del Segretario di Stato per gli Affari Interni e la Giustizia ad un possibile esame in occasione di un futuro intervento in materia di turismo matrimoniale limitatamente al matrimonio degli stranieri in Repubblica.

Di particolare rilevanza sono pure le norme che richiedono al notaio la massima imparzialità e indipendenza nei confronti di tutte le parti che ne richiedono l'intervento per la formazione degli atti; sono stati così ulteriormente precisati gli atti che il notaio non può validamente ricevere o firmare (art.8) che comprendono i casi in cui partecipano come parti dell'atto, parenti o il coniuge del notaio cui è stato aggiunto, con emendamento, il convivente more uxorio.

Particolarmente complesso è poi il regime dei vizi dell'atto pubblico che il testo emendato ha maggiormente definito e calibrato distinguendo nell'ambito della



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED ISTITUZIONALI;
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE CIVILE, RAPPORTI CON LE
GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA, BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ
E RICERCA SCIENTIFICA**

invalidità dell'atto notarile, i casi di nullità totale o insanabile da quelli di annullabilità sanabile a seconda della natura dei vizi dell'atto.

Un altro punto qualificante e di assoluta novità è rappresentato dalla previsione di tre tipi di Repertorio (tra vivi, degli atti di ultima volontà e quello dei protesti cambiari) ed in quello fra vivi, dal nuovo obbligo di annotare anche quegli atti nei quali il notaio interviene unicamente nella autentica delle firme dei sottoscrittori come lo sono, ad esempio, le scritture private autenticate.

E' di tutta evidenza la portata innovativa di questo disposto e la volontà di dare maggiore certezza dell'esistenza di un atto o negozio giuridico e in una certa data cui le parti sono addivenute.

Risultano inoltre rafforzati i poteri di sorveglianza sulla regolare tenuta dei Repertori ad opera dell'Ufficio del Registro e Conservatoria, anche attraverso verifiche ispettive straordinarie che si aggiungono alle verifiche ordinarie, di norma semestrali.

Come detto, il progetto di legge sul notariato contiene al suo interno norme rilevanti sulla forma e il contenuto degli atti, sulle incompatibilità in ragione della funzione pubblica esercitata dal notaio e sulle sanzioni disciplinari nelle quali incorrono i notai che mancano ai propri doveri. A tal proposito il progetto di legge inserisce norme stringenti e più chiare in tema di sospensione dei termini di prescrizione dell'azione disciplinare in pendenza ed in attesa della definizione del giudizio penale.

Ma il progetto di legge interviene anche su due altri aspetti non di secondaria importanza. Il primo riguarda la preparazione di chi aspira ad esercitare la professione notarile; il testo reintroduce l'obbligo, un tempo esistente, di integrare il tirocinio professionalizzante con la partecipazione obbligatoria dei tirocinanti ad un corso teorico-pratico presso gli uffici interessati dall'esercizio della professione notarile, uffici che saranno individuati con apposito Regolamento. Desidero ricordare su questo punto che la Commissione e il Segretario di Stato per gli Affari Interni e la Giustizia hanno concordato di aprire in sede appropriata una valutazione sui meccanismi attuale di selezione e di appropriatezza degli strumenti a disposizione della e per la preparazione dei candidati alle prove d'esame.



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED ISTITUZIONALI;
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE CIVILE, RAPPORTI CON LE
GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA, BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ
E RICERCA SCIENTIFICA

L'altro punto che mi preme sottolineare, riguarda un aspetto apparentemente solo formale: nella redazione dell'atto pubblico si è giustamente voluta mantenere l'indicazione degli Eccellentissimi Capitani Reggenti pro-tempore fra gli elementi dell'atto pubblico quale elemento caratterizzante la nostra peculiarità statutale, mentre è rimessa alla volontà del notaio, previo consenso delle parti, aprire l'atto pubblico con l'indicazione religiosa fino ad oggi usata in quanto obbligatoria.

Eccellenze, Colleghi Consiglieri

questo progetto di legge è atteso da tempo dagli avvocati e notai della Repubblica e risponde alle esigenze del nostro Stato di avere una legislazione organica e moderna ispirata ai concetti fondamentali di trasparenza, correttezza e certezza dell'attività notarile e degli atti pubblici che ne sono il prodotto e che devono essere redatti secondo regole riconosciute in ambito internazionale.

Chiedo quindi, con convinzione, al Consiglio Grande e Generale di approvare integralmente il testo.

Desidero ricordare infine come la Commissione Consiliare al termine dell'esame del testo, si sia unita al Segretario di Stato per gli Affari Interni e la Giustizia nel formulare un vivo ringraziamento all'OAN per il grande apporto fornito sia in fase di stesura del testo iniziale sia in sede di redazione degli emendamenti proposti dal Governo.

San Marino, 5 marzo 2014

Relatore Unico

Lorella Stefanelli